



VIETATO NON TOCCARE

di Ferdinando Paternostro



E' stata aperta per tutto il mese di aprile presso il Museo di Preistoria di Firenze l'esposizione "Vietato non toccare - Viaggio nella Preistoria", riuscitissima iniziativa di alto contenuto culturale e sociale, organizzata dall'Università di Firenze, dall'Università di Siena e dall'Istituto Fiorentino di Preistoria.

Il percorso di mostra ha avuto come temi base l'archeologia delle origini, dal Paleolitico all'Età del Bronzo, le trasformazioni anatomiche del genere Homo, gli elementi artistici ed artigianali che hanno consentito di riconoscere, nei vari stadi, i mutamenti culturali dell'evoluzione.

L'obiettivo dell'esposizione era quello di sensibilizzare sul problema della fruizione di beni culturali da parte dei disabili visivi (da qui la collaborazione all'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Firenze e dell'Unione Italiana Ciechi) e di individuare nuove modalità nella realizzazione degli spazi dedicati all'arte e alla cultura, come d'altra parte da tempo propone il progetto "Vietato non toccare" dell'Università di Siena.

I temi della mostra sono stati perciò proposti al visitatore attraverso esperienze tattili e multisensoriali su utensili, opere d'arte, resti ossei in originale ed in replica, con l'accompagnamento di personale specializzato. I vedenti hanno potuto seguire lo stesso percorso bendati e, in piccoli gruppi, accompagnati, esplorando con il tatto, percependo con l'olfatto e con l'udito, con quei sensi che "normalmente" ampliano le esperienze della vista.

Una corposa sezione del Museo Fiorentino di Preistoria è dedicata alla Grotta-Riparo del Romito di Papasidero (CS), uno dei più importanti giacimenti paleolitici italiani che ha restituito, grazie agli scavi del Prof. Graziosi negli anni '60 e del Prof. Martini in anni recenti, una importante sequenza delle culture del Paleolitico superiore e del Neolitico, attraverso sepolture, manifestazioni di arte rupestre e mobiliare.

Così, mentre bendato
riaccarezzavo il Toro di
Papasidero, mi sono ritrovato
al Romito... in un viaggio a
ritroso nel tempo, in luoghi
ancora "vergini", alla ricerca di
un altro mondo...ma questa è
un'altra storia!

(1- segue)

